

TORNATA DEL 7 GENNAIO 1857⁽¹⁾

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI DECANO D'ETÀ⁽²⁾.

SOMMARIO. *Presidenza provvisoria — Comunicazioni elettorali del ministro dell'interno.*

Alle ore 11 antimeridiane aveva avuto luogo nell'Aula del Senato del regno la seduta reale di apertura della terza Sessione della quinta Legislatura (3).

(1) L'ufficio provvisorio era stato costituito nella seduta preparatoria tenutasi il giorno precedente alle ore 2 pomeridiane nelle sale a pian terreno del palazzo Carignano.

(2) La *Gazzetta Piemontese*, giornale ufficiale del regno, del 7 gennaio 1857, descrive nei seguenti termini la detta seduta:

« Questa mattina è stata fatta con la consueta solennità l'inaugurazione della Sessione legislativa.

« Le porte dell'Aula del palazzo Madama si aprivano alle ore 10, ed a capo di pochi minuti la sala era piena di gente. La milizia nazionale era numerosa.

« Alle ore 11 precise il suono dei tamburi e l'eco degli applausi annunziavano l'arrivo di S. M. il Re. La M. S. era ricevuta dalla deputazione del Senato, guidata dal presidente marchese Cesare Alfieri e da quella della Camera dei deputati, guidata dal presidente di età, commendatore Brunati (*).

« Allorchè S. M. entrava nella sala i senatori e i deputati si alzavano, e l'Augusto Principe era salutato da vivissimi e cordiali applausi.

« S. M. era accompagnata da S. A. R. il Principe di Carignano e da numeroso e brillante stato maggiore. Quando gli applausi furono finiti, il ministro dell'interno, d'ordine di S. M., ha invitato i senatori e i deputati a sedere.

« S. M. il Re, visibilmente commosso, ha pronunciato con voce ferma e sonora il seguente discorso:

« Signori Senatori, signori Deputati,

« Quando io venni tra voi ad inaugurare la passata Sessione « una gran guerra combattevasi in Oriente. La Sardegna vi « concorse con vigore e disinteresse. I nostri soldati di terra e « di mare, gareggiando di ogni militare virtù coi più famosi « eserciti del mondo, contribuirono alla pacificazione dell'Eu- « ropa, crebbero la rinomanza del paese.

« Il Parlamento, interprete dei sentimenti della nazione, ha « già adempiuto un debito di riconoscenza e di affetto, tribu- « tando a quei prodi meritati encomii. Associandomi a voi in « questa solenne circostanza, mi è grato ripetere che hanno « bene meritato della Patria. (*Vivi applausi*)

« Il Congresso di Parigi ha posto fine alla guerra, rese più « stretti i vincoli di alleanza che ci uniscono a Francia ed In- « ghilterra, ristabilì gli antichi legami d'amicizia coll'impe- « ratore delle Russie.

« La Sardegna ne uscì con fama di politica prudenza, di ci- « vile coraggio. Per la prima volta in un consesso europeo

(*) Componevano la deputazione incaricata di ricevere S. M., oltre al presidente decano, gli onorevoli deputati Galvagno, Berti, Pettiti, Corsi, Arconati, Marco, Tecchio, Oytana, Cornero, Daziani, Balbi e Botta.

Non fu possibile ai compilatori di rintracciare chi fossero i componenti la deputazione del Senato.

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

(Seggono al banco presidenziale i segretari iuniori Bersezio, Berti, Bertoldi e Gilardini.)

PRESIDENTE. La canizie porgendomi nuovamente l'onore della Presidenza della Camera, io debbo nelle mie, ancorchè brevi e semplici attribuzioni, impetrare dalla Camera a continuazione della sua benevola indulgenza che si è degnata di altra volta compartirmi.

Se la Camera non dissente, si procederà per prima operazione all'estrazione per la composizione degli uffici, tanto più che il signor ministro dell'interno viene di trasmettere i verbali e documenti relativi ad alcune elezioni fatte dopo la chiusa dell'ultima Sessione, quali verranno immediatamente distribuiti agli uffici.

« gl'interessi d'Italia furono propugnati da potenza italiana « (*Vivi applausi*), e venne dimostrata ad evidenza la neces- « sità, pel bene universale, di migliorarne le sorti. (*Vivissimi* « *applausi*)

« Il mio Governo, sicuro del vostro concorso, confortato dal « sentimento nazionale che non cessa di manifestarsi con « grandi e spontanee dimostrazioni, proseguirà costante nella « politica che abbiamo iniziata. (*Vivi applausi*)

« Il ritorno della pace, più favorevoli raccolti, il progressivo « sviluppo della ricchezza nazionale, avendo migliorata la « condizione del pubblico erario, discuterete per la prima « volta un bilancio in cui le spese e le entrate ordinarie si « pareggiano pienamente. (*Applausi*)

« Men preoccupati dagli argomenti di finanza, voi potrete, « o signori, nella presente Sessione portare a compimento le « riforme dell'amministrazione provinciale, dell'ordinamento « giudiziario, dell'istruzione, nonchè di altri rami di pubblico « servizio sui quali già siete stati altre volte chiamati a deli- « berare.

« Signori Senatori, signori Deputati,

« Le dure prove che coll'aiuto della Provvidenza abbiamo « superate, le grandi opere ultimate in mezzo a straordinarie « difficoltà finanziarie, la parte da noi presa nella politica « europea posero in chiaro l'efficacia e la bontà delle istitu- « zioni che il mio magnanimo Genitore ai suoi popoli largiva. « Rese più solide dal tempo, fatte feconde dalla unione intima « del Trono colla Nazione, esse assicureranno alla Patria no- « stra un avvenire di prosperità e di gloria. » (*Applausi vivissi- « mi e prolungati*)

« Nuovi e più fragorosi applausi hanno coronato le ultime parole di S. M., e quindi il ministro dell'interno ha dichiarata aperta la Sessione per l'anno 1857.

« S. M. partiva accompagnata dalle stesse clamorose dimo- strazioni di ossequio e di affetto che l'avevano accolta all'ar- rivo, e quindi la solenne cerimonia aveva fine. »